



Il microbiota intestinale ed i botanici nelle malattie metaboliche

Dott. P. Putignano

Descrizione

- delle funzioni del microbiota intestinale e delle interazioni col sistema immunitario,
- dell'imprinting materno sul microbiota infantile con il possibile condizionamento ereditario tra madre e figlio anche per le malattie metaboliche come il diabete
- delle alterazioni sul microbiota dovute a farmaci ed inquinanti ambientali.

Caratteristiche del soggetto con obesità viscerale e disbiotico:

- riduzione della biodiversità;
- riduzione del rapporto *Bacteroidetes/Firmicutes*;
- riduzione dei phyla produttori SCFA
- riduzione *Akkermansia muciniphila* e *Christensenella*;
- aumento di phyla produttori LPS (*Proteobacteria*-Gram negativi);
- aumento dei phyla produttori di TMA e quindi aumento TMAO.

Influenza bidirezionale tra microbiota e cibo, farmaci e botanici.

La variabilità degli effetti dei botanici dipende molto dal tipo di microbioma e ciò vale sia per la berberina quanto per la monacolina.

Azione prebiotica allargata per i polifenoli (OPC e PAC), per la curcumina e la berberina.

Possibile sinergia di effetti tra terapia dietetica, uso di botanici e integrazione probiotica per ripristinare l'eubiosi, con vantaggi reali nell'obesità viscerale, nell'insulino-resistenza, nel diabete, nella NAFLD e nella PCOS (effetti anche sulla normalizzazione delle alterazioni disbiotiche provocate dall'iperandrogenismo).

Una personalizzazione di tale terapia si dovrà basare sullo studio accurato del microbiota e sul suo monitoraggio nel tempo (in virtù della resilienza del microbiota alla modifica dietetica).